

La storia, le indagini

Donna morta a Gragnano la figlia: «L'ho uccisa io»

LA TRAGEDIA

Marco De Rosa

Ha tagliato il tubo del gas della cucina, poi ha appiccato l'incendio. Sua madre, Gena Totaro, avrebbe cercato di spegnere quelle fiamme. È stato allora che la donna, 75 anni, è stata investita dalla violenta fiammata di ritorno, perdendo i sensi e rimanendo in balia del fuoco. È la drammatica ricostruzione che emerge dagli atti della Procura di Torre Annunziata sulla morte di Genoveffa Totaro, trovata senza vita e parzialmente carbonizzata nel pomeriggio di venerdì nell'abitazione di via Vittorio Veneto, a Gragnano. A far compiere alla vicenda una svolta drammatica è stata la confessione della figlia convivente, Francesca Buonopane, 53 anni. Interrogata per tutta la notte, la donna avrebbe ammesso davanti agli investigatori di aver volontariamente appiccato il fuoco dopo aver provocato la fuoriuscita di gas. Un'ammissione che, insieme agli altri elementi raccolti dai carabinieri, ha portato la Procura a disporre il fermo per omicidio volontario e tentativo incendio.

LE INDAGINI

Secondo la ricostruzione investigativa, Francesca avrebbe tagliato con una forbice il tubo che collegava la bombola del gas al piano cottura. Una volta fuoriuscito il gas, avrebbe appiccato il fuoco, provocando un incendio che si sarebbe rapidamente propagato dappertutto. Gena avrebbe raggiunto la finestra che dava sul balcone per cercare di domare le fiamme. Un gesto istintivo, probabilmente nel tentativo di fermare un incendio che, in pochi istanti, aveva trasformato la casa

►Morta tra le fiamme sul balcone di casa ►Arrestata la 53enne: ha aperto il gas non è stato un incidente ma una vendetta impedendo alla madre di mettersi in salvo



L'ASSASSINA È NEL CARCERE A SECONDIGLIANO SARÀ SOTTOPOSTA A UNA PERIZIA PSICHIATRICA

in una trappola. Ma appena la finestra sarebbe stata aperta, la fiammata di ritorno l'avrebbe investita in pieno. Una vampata violenta che avrebbe travolto l'anziana, facendole perdere i sensi.

Da quel momento, secondo quanto ricostruito, la figlia non avrebbe prestato soccorso alla madre, lasciandola nell'appartamento mentre le fiamme conti-

nuavano a divampare. Francesca si sarebbe poi allontanata dall'abitazione. Nel frattempo, alcune persone presenti in strada avevano notato il fumo e le fiamme. Due passanti si sarebbero precipitati all'interno della palazzina, risalendo rapidamente le scale fino al secondo piano, nel tentativo di intervenire. Ma per Gena non c'era ormai più nulla da fare. Il rischio, inoltre, era che quella



LA VITTIMA Gena Totaro, 75 anni, morta a Gragnano. A sinistra il balcone incendiato

tragedia potesse assumere proporzioni ancora maggiori.

A poca distanza dal punto in cui sarebbe stato appiccato il fuoco era presente infatti un'altra bombola di gas, risultata piena. Una circostanza che, in caso di coinvolgimento nelle fiamme, avrebbe potuto provocare un'esplosione con conseguenze devastanti per l'intera zona. Un palazzo non isolato, nel cuore di Gra-

gnano, a poca distanza dalla sede del Comune, in una zona centrale e abitata. La Procura di Torre Annunziata, guidata dal procuratore Nunzio Fragliasso, ha quindi disposto il fermo della donna.

LE IPOTESI

Gli investigatori ipotizzano inoltre che la donna possa essere affetta da problemi psichici, circostanza che dovrà essere accertata nel prosieguo dell'inchiesta. Il decreto di fermo evidenzia anche le contraddizioni emerse durante l'interrogatorio e alcuni elementi ritenuti incompatibili con una ricostruzione accidentale dell'incendio.

Francesca Buonopane si trova ora nel carcere di Secondigliano, sorvegliata a vista in attesa dell'interrogatorio di garanzia. Parallelamente, l'inchiesta attende un altro passaggio: l'autopsia sul corpo di Gena Totaro, prevista lunedì, che dovrà contribuire a chiarire le cause della morte e gli effetti provocati dalle ustioni e dalla fiammata. Solo poche ore prima, quella di via Vittorio Veneto sembrava essere una tragedia domestica. Un possibile ritorno di fiamma, una bombola, un incendio improvviso. Ora la Procura ricostruisce una storia diversa. Una tragedia che colpisce una famiglia già ferita dalla morte di Alessandro, il nipote di Gena, precipitato dalla finestra della sua stanza il primo settembre 2022, quando aveva appena 13 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poggioreale, altra vittima investito pedone 80enne

LA TRAGEDIA

Ancora sangue su via Nuova Poggioreale. I protagonisti dell'assurda vicenda, che è costata la vita a un ottantenne sono entrambi anziani. Un ottantenne è stato sbalzato in aria da un'automobile guidata da un altro uomo di 76 anni, mentre attraversava la corsia preferenziale. Sono le 6.20 quando avviene lo schianto. Sicuramente un attimo di distrazione da parte di entrambi, forse l'alta velocità, sicuramente l'invasione di una corsia che non era dedicata alle auto, hanno causato un altro morto in una delle strade definite più a rischio della città da una precedente mappatura fatta dal Comune. Saranno ora gli accertamenti del Reparto Infortunistica Stradale della polizia municipale ad accertare quanto accaduto e anche a dare risposte concrete sull'effettiva dinamica, quindi a chiarire cause e responsabilità.

Appena giunti sul posto, chiamati da alcuni residenti, gli agenti hanno verificato la posizione finale dei veicoli, le condizioni della sede stradale e ogni altro elemento utile alle indagini. Immediati anche i soccorsi al pedone per il quale non c'è stato nulla da fare. Quando il 118 è giunto sul posto i sanitari non hanno potuto far altro che accertarne il decesso: l'ottantenne sarebbe deceduto sul colpo a causa delle gravi lesioni riportate nella caduta a terra dopo essere stato sbalzato in aria.

Il conducente della vettura è stato iscritto nel registro degli indagati per omicidio stradale e, come previsto da protocollo, sottoposto agli accertamenti alcolemici e tossicologici, finalizzati a verificare l'eventuale presenza di alcol o sostanze stupefacenti. Accertamenti



i cui risultati verranno consegnati soltanto nelle prossime ore.

Nel frattempo gli è stata ritirata la patente e gli sono state contestate le prime violazioni accertate al codice della strada come quella di percorrere con la propria vettura una corsia preferenziale.

Il veicolo ed il telefono cellulare dell'uomo alla guida, sono stati sequestrati per gli ulteriori accertamenti che l'autorità giudiziaria vorrà disporre. E la salma messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si stanno cercando anche eventuali filmati delle videocamere di sorveglianza per avere un quadro più chiaro di quanto accaduto e stabilire esattamente se ci siano responsabilità da parte dell'automobilista.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIOLENTO IMPATTO MENTRE STAVA ATTRAVERSANDO ALLA GUIDA DELLA VETTURA UN UOMO DI 76 ANNI

Informazione & salute

STRUTTURE APERTE

VILLA DEI FIORI ACERRA

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

PRONTO SOCCORSO

Direttore Sanitario dott.ssa **Elena Giancotti**

Villa dei fiori S.r.l. - Casa di cura privata. Corso Italia, 223 - 80011 ACERRA (NA)
direzione.sanitaria@villadeifioriacerra.it +39 081 31 90 111

BASILE Cerba HealthCare

APERTI ANCHE AD AGOSTO

Esami di laboratorio Diagnostica per immagini

Ambulatorio Cardiologia Ambulatorio Allergologia Diagnostica Prenatale

Chiamaci 081 578 43 43 081 578 12 62 081 578 95 96

Cerca la sede più vicina a te

Controlla gli orari online: cerbahealthcare.it

CASA DI SALUTE Santa Lucia Gruppo NefroCenter

APERTI ANCHE AD AGOSTO Visite, analisi e diagnostica anche in estate

✓ Visite specialistiche ambulatoriali
✓ Laboratorio di analisi cliniche
✓ Diagnostica Avanzata: RM 3 Tesla e Cardio TC di ultima generazione
✓ Referti accurati in tempi rapidi

PRENOTA ORA

VIA AIELLI 109, S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ☎ 081 0901299
www.casadisalutesantalucia.it

farmacie Notturme a cura di PIEMME S.p.A.

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO